

## ALLEGATO A

### CONTENIMENTO ECOLOGICO

#### Altre considerazioni

Si cerca di garantire, tramite adeguate turnazioni e procedure, le risorse energetiche dell'educatore necessarie per portare avanti appropriatamente l'eventuale contenimento (es. se la situazione è ad alto rischio le femmine escono dalla turnazione del rapporto uno-a-uno; se uno è energicamente "esaurito" chiede un cambio prima della fine del turno).

Dobbiamo privilegiare posizioni di contenimento che permettano un graduale allentamento della forza bloccante impiegata e soprattutto un'interruzione dello stesso contenimento, se la valutazione del rischio di danno (che l'utente può di conseguenza procurare a se stesso e agli altri) lo permette.

A seconda di situazioni particolari, si può contemplare (quale decisione di equipe) altre posizioni non previste dalla procedura, ad es. l'educatore è seduto su una sedia e con le gambe blocca il movimento delle spalle e del braccio dell'utente che ha le spalle alla sedia e le gambe stese sul davanti.

Se si ritiene che il contenimento fisico possa essere un'esperienza in qualche modo piacevole per l'utente e avere quindi una funzione di rinforzo del comportamento problema che lo elicit, si farà a caso a ridurre quanto possibile quei fattori che rendono l'esperienza piacevole (es. per qualcuno la rassicurazione vocale/verbale; per qualcun altro il contatto fisico testa a testa, ecc.).

Se si ritiene che il momento dell' "allentamento della presa" sia una "transizione stressante" da curare con attenzione, si provvederà a implementare la singola procedura di gestione dell'agito con accorgimenti che supportino tale transizione (ad es. con l'utilizzo di cartellini che rappresentino dove si va, cosa si va a fare ...si proporrà ovviamente qualcosa di gradito all'utente).

Una volta che abbiamo verificato che per un utente il contenimento fisico ecologico è probabile, condividiamo con la famiglia le modalità di prevenzione e gestione (facendo firmare un consenso ad hoc).

Persona in terra che si dimena e non vuole alzarsi, e dobbiamo alzarla

METTERSI DI LATO  
CONTROLLARE UNA GAMBA COL PROPRIO GINOCCHIO



POSIZIONARE IL PROPRIO BRACCIO SOTTO IL SUO GINOCCHIO e SPOSTARSI VERSO LA SUA TESTA  
MANETENDNO QUANTO POSSIBILE LA POSIZIONE CHE FA LEVA SULLE GAMBE



FERMARLO DA DIETRO PASSANDO LE PROPRIE BRACCIA SOTTO LE SUE E PRENDENDOGLI BRACCIA-o-POLSI-o-MANI



LA PRESA ("A MACACO") NONSTRINGE, MA BLOCCA

ALZARE FACENDO LEVA SULLE GAMBE



RICORDARSI DI **FARE LEVA SULLE GAMBE**

**Se graffia**

(TENERGLI UNGHIE CORTE E IGIENIZZATE)

METTERSI I GUANTI o (in caso di paziente a rischio) I PANTALONI LUNGHI

**Se si mette in ginocchio**

QUALCUNO LO RIMETTA A SEDERE

**Se tira testate**

APPOGGIARE LA PROPRIA TESTA ALLA SUA SCHIENA (parte alta) per metterla in sicurezza da "testate" all'indietro

**Se, una volta in piedi, non collabora nel camminare, e dobbiamo andare da qualche parte**

GLI METTO UNA GAMBA FRA LE SUE, GLI STO ATTACCATO, SPINGO (semai, MI APPOGGIO AL MURO LATERALMENTE)

SPINGERE IN AVANTI PER FARLO CAMMINARE

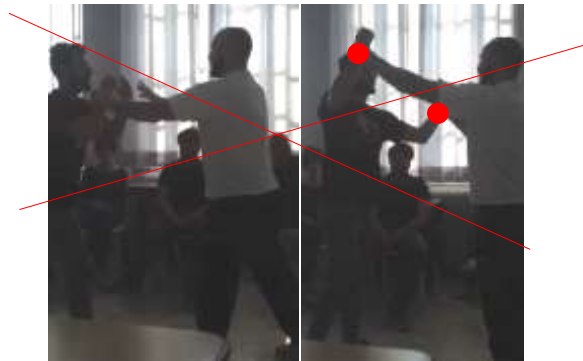
Di fronte a persona che ti vuol colpire dal davanti

TENERE UNA POSIZIONE DI DIFESA/SICUREZZA (DELLA PROPRIA TESTA)  
BRACCIA ALZATE, GOMITI CHIUSI



GAMBA IN AVANTI

NON PRENDERE ENTRAMBI I POLSI DAL DAVANTI:



CON UNA MANO SPINGERE IL GOMITO DI UN SUO BRACCIO DA UNA PARTE E ANDARGLI DIETRO



LA PRESA SARA' FORTE TANTO QUANTO NECESSARIO PER RESISTERE AL  
DIVINCOLAMENTO

**Persona che ti tira i capelli**

(UN'ALTRA PERSONA) GLI PRENDE IL POLLICE; GLI APRE LA "CERNIERA"

**Persona che ti spinge da dietro di te, per farti cadere in avanti**

MANDARE UNA **GAMBA IN AVANTI** (esercitare il riflesso)



E GIRARSI IN POSIZIONE DI DIFESA

**Se l'utente si dimena aggressivo**

Da dietro, se l'utente dimena le braccia, "si prende a pinza i gomiti (presa a C)" (o si stende il braccio per bloccare il movimento del gomito verso l'alto, tenendo il braccio giù lontano dalla bocca) e si appoggia la testa alla sua schiena e una gamba tra le sue.

Si tengono le braccia stese in avanti portandolo a tenere le sue braccia attaccate al corpo.



Mettere sempre in sicurezza le due teste

Lavorare con contenimenti (senza stringere o forzare) che impediscano l'utilizzo di articolazioni dell'utente: spalla, gomito, polsi (con prese a macaco e attenzione ai morsi)



Se l'utente si butta giù assecondarlo senza molta rigidità

quindi se possibile molleggiando sulle gambe





...e mettere in sicurezza la testa



Braccia alte: presa esterna al gomito poi gradualmente passare alla presa interna

Accompagnamento in stanza: con le braccia all'esterno (anche con presa a C)

Rilascio prudente

**Per chi sbatte la testa agitato**

Lavorare di gambe, ossia muoversi (per prendere tempo e "non intirizzirsi")

Protegersi la testa

Se prende entrambi i polsi con un avambraccio libero l'altra mano

Semmai in due (uno comanda)

Cambiargli direzione (se mi viene a dosso)

Per indirizzarlo in stanza relax





Test verifica refreshing sul  
**CONTENIMENTO ECOLOGICO**

1) Se l'ospite è agitato e ci si avvicina, **NON**:

- Con mani alzate proteggersi da testate e colpi (specialmente al volto), cercando di calmare l'utente con le parole e di impedirgli/le di colpirci con una presa decisa quanto basta



- Cercare quanto prima di bloccarlo/a prendendogli/le i polsi dal davanti



- Cercare, da dietro, si prenderlo/la **USANDO FORZA QUANTO BASTA PER EVITARE CHE COLPISCA** (senza stringere)



## 2) Se l'ospite in crisi tira testate...

- Appoggiare la propria testa sulla persona (se da dietro, sulla sua schiena)



- Prendere la testa dell'ospite se questo può dare all'utente un contenimento non spiacevole



- Entrambi i precedenti vanno bene

## 3) Quando l'utente è in crisi:

- Cercare di tenere sotto controllo le articolazioni maggiori (sia in piedi, standogli corpo a corpo; sia, eventualmente, a terra)



- Mai avvicinarsi (potrebbe essere pericoloso ed è sempre preferibile e doveroso non avvicinarsi)

